

Il Superdisabile. Analisi di uno stereotipo diffuso

«Dalle cronache giornalistiche alle trasmissioni televisive, dal cinema allo sport, sempre più persone con disabilità divengono protagonisti pubblici e molti cosiddetti “supercrip” (“superdisabili”) sono diventati modelli di notorietà planetaria. Questo, però, non deve far dimenticare la realtà quotidiana, lontana dai riflettori di chi vive tali condizioni e quella dei caregiver, le difficoltà, i costi e i carichi che la appesantiscono»: viene presentato così l’incontro “Il Superdisabile. Analisi di uno stereotipo diffuso”, organizzato dal CNR per il 13 novembre a Genova



Disegno di Osvaldo Cavandoli in esclusiva per «DM», giornale della UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare). Per gentile concessione

Il Superdisabile. Analisi di uno stereotipo diffuso: è questo il titolo dell’incontro organizzato per il pomeriggio di **mercoledì 13 novembre** (Auditorium dell’Acquario di **Genova**, ore 14, ingresso libero) dal **CNR** (Consiglio Nazionale delle Ricerche), in collaborazione con la **regione Liguria**, all’interno delle manifestazione [OM – Orientamenti](#), Salone della Scuola, della Formazione, dell’Orientamento e del lavoro, che si terrà al Porto Antico di Genova, centrato quest’anno sul tema del *Saper fare*.

«Dalle cronache giornalistiche alle trasmissioni televisive – spiegano i promotori dell’incontro –, dal cinema allo sport, sempre più persone con disabilità divengono protagonisti pubblici e molti cosiddetti *supercrip* – traducibile in italiano come “**superdisabili**” – sono diventati modelli di notorietà planetaria, ispirando autostima, fiducia e proattività in chi vive condizioni di invalidità o menomazione: un’importante evoluzione rispetto alla condizione di isolamento, pietismo, derisione e vergogna che spesso hanno connotato il disabile in passato. Ma questo **non deve far dimenticare la realtà quotidiana**, lontana dai riflettori di chi vive tali condizioni e quella dei **caregiver**, le difficoltà, i costi e i carichi che la appesantiscono». L’incontro del 13 novembre, dunque, affronterà tali temi alla presenza di **atleti paralimpici, rappresentanti istituzionali e studiosi**, partendo da «un’analisi del “diverso” nella storia e nell’immaginario, fino ad arrivare ai progressi resi possibili dalla ricerca e dalla tecnologia, che hanno sensibilmente migliorato la qualità della vita delle persone con disabilità».

Moderati da **Marco Ferrazzoli**, capo ufficio stampa del CNR, intervengono gli atleti paralimpici **Francesco Bocciardo** e **Francesca Porcellato**; **Ilaria Cavo** e **Sonia Viale**, assessori regionali della Liguria, rispettivamente a Comunicazione, Formazione, Politiche Giovanili e Culturali, la prima, a Sanità, Politiche Sociali e Sicurezza, la seconda; **Rosa Maria Bottino**, direttore dell’Istituto per le Tecnologie Didattiche del CNR di Genova; **Mario Melazzini**, componente del Consiglio di Amministrazione del CNR; **Gaetano Cuozzo**, presidente del CIP Liguria (Comitato Italiano Paralimpico); **Claudio Puppo**, segretario coordinatore della Consulta Regionale Ligure per la Tutela delle Persone con Disabilità. (S.B.)

L’evento è accreditato per la formazione continua dei docenti (registrazione sulla piattaforma *SOFIA* del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca). Per ulteriori informazioni e approfondimenti: **Ufficio Stampa CNR (Francesca Gorini)**, francesca.gorini@cnr.it.

11 novembre 2019

<http://www.superando.it/2019/11/11/il-superdisabile-analisi-di-uno-stereotipo-diffuso/>